

# «Incendio di Pomezia, sui tetti c'era amianto» Scuole chiuse nell'area

Gli esperti: «Con il rogo probabile dispersione nell'aria»  
Vietata la raccolta di ortaggi e il pascolo per gli animali

## Gli abitanti

La nube nera è dissolta, ma c'è qualche focolaio. Per i residenti resta l'ordine di evacuazione

**ROMA** Brutte notizie: «Nelle coperture del tetto dei capannoni della Eco X era presente amianto incapsulato. Me l'hanno confermato i vigili del fuoco — rivela il direttore del dipartimento prevenzione della Asl Roma 6, Mariano Sigismondi —. Ora si dovrà valutare l'effetto del calore sprigionato dall'incendio su questa particolare sostanza».

Smentito, dunque, l'amministratore unico dell'azienda di stoccaggio e smaltimento di Pomezia, Antonio Buongiovanni, che aveva escluso la presenza dell'amianto.

Considerando quello che abbiamo visto venerdì scorso, cioè le alte fiamme e la nube nera, l'effetto non dovrebbe essere stato dei migliori: «È probabile che ci sia stata una dispersione di microfibre di amianto nell'atmosfera — dice il direttore dell'Istituto per l'inquinamento atmosferico del Cnr, Nicola Pirrone —. Ritengo la situazione molto preoccupante e mi aspetto che l'incapsulamento dell'amianto presente nelle coperture del tetto non abbia resistito alle altissime temperature».

«Ora la priorità è mettere in sicurezza il sito — continua il direttore della Asl, Sigismondi —. Finché l'incendio non è del tutto spento, non si può andare sul posto a fare le verifiche». A questo proposito, i vigili del fuoco prevedono che la fase dell'emergenza sarà superata oggi stesso.

La nube nera ormai s'è dissolta, ma ieri sera resistevano ancora alcuni focolai. «Al momento i dati sulla qualità dell'aria non rilevano criticità e sono tutti nella norma — assicura la sindaca di Roma, Virginia Raggi, che segue gli sviluppi dal Centro operativo comunale —. Vorrei tranquillizzare i cittadini: secondo l'Arpa Lazio nell'aria non ci sono sostanze inquinanti o pericolose per la nostra salute». Eppure, a Pomezia, l'epicentro del rogo, la situazione non è tranquilla. Il sindaco Fabio Fucci (M5S), collega di partito della Raggi, ha deciso per oggi e domani la chiusura in via precauzionale di tutte le scuole «al fine di consentire le operazioni di pulizia straordinaria». Non solo. Lo stesso Fucci, come pure il commissario straordinario del Comune di Ardea, Antonio Tedeschi, d'accordo con la Asl Roma 6, hanno firmato un'ordinanza per vietare la raccolta di ortaggi e il pascolo di animali in un raggio di 5 chilometri dal luogo dell'incendio, co-

sì come l'utilizzo di foraggi provenienti dall'area. E non manca neanche l'invito a mantenere al chiuso gli animali da cortile, evitando di farli razzolare.

L'incubo è la ricaduta dei fumi. All'ospedale Sant'Anna di Pomezia, nel weekend, si sono presentate 4 persone «lamentando mal di testa e bruciori a occhi e gola — dicono i sanitari — ma dopo le cure del caso sono state dimesse». Il sindaco Fucci, però, non si fida: «In attesa, nei prossimi giorni, degli ulteriori risultati sulla qualità dell'aria da parte dell'Arpa Lazio (i dati, cioè, su diossine e Ipa, gli idrocarburi policiclici aromatici, ugualmente cancerogeni, ndr) rimane valido l'ordine di evacuazione per i residenti che vivono nel raggio di 100 metri».

Mentre per aziende e abitazioni presenti nel raggio di 2 chilometri resta solo la raccomandazione di tenere porte e finestre chiuse. Il pm di Velletri Luigi Paoletti ha aperto un fascicolo per incendio colposo, reato al momento ipotizzato contro ignoti, ma non è escluso che già in settimana possano esserci i primi indagati. In caso di processo «a carico di eventuali responsabili — annuncia il sindaco Fucci — il Comune di Pomezia si costituirà parte civile».

**Fabrizio Caccia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le conseguenze**

**GLI EFFETTI SULL'AMBIENTE**



Dipendono molto dalla direzione e dalla forza dei venti



Erba, foglie e alberi ingialliti (in particolare piante e vegetali a foglia larga)

**GLI EFFETTI SUGLI ANIMALI**



Sono molto a rischio quelli da cortile: galline, anatre, oche, conigli



Gli allevamenti dove acque, terreno e piante potrebbero essere contaminate

**I POSSIBILI EFFETTI SULL'UOMO\***

**Se nella nube c'è l'amianto**



Insorgenza di asbestosi (malattia polmonare cronica)



Placche e ispessimenti pleurici con complicazioni cardiovascolari



Effetti cancerogeni (mesotelioma della pleura, del peritoneo, del pericardio, del polmone e dell'apparato riproduttivo)



Altre neoplasie (a laringe, ovaie, stomaco, colon-retto)



**Se c'è la diossina**



Aumento delle eruzioni cutanee e pustole



Endometriosi



Disturbi della funzione riproduttiva



Alterazioni del sistema endocrino



Sviluppo anomalo di organi nell'embrione



Effetti neurologici



Immunotossicità



Cancerogenicità



**I COMUNI COINVOLTI**

- Nettuno 1
- Anzio 2
- Pomezia 3
- Ardea 4
- Velletri 5
- Lavinio 6
- Lanuvio 7
- Genzano 8
- Albano Laziale 9
- Ariccia 10
- Nemi 11
- Castel Gandolfo 12
- Marino 13
- Ciampino 14
- Frascati 15
- Grottaferrata 16
- Rocca di Papa 17
- Rocca Priora 18
- Monte Compatri 19
- Monte Porzio Catone 20
- Colonna 21

\*L'insorgenza della patologia è legata al livello di contaminazione